

Emmaus International-2

06/04/2016

Dopo la prima visita di Emmaus International

Si è conclusa la visita di Emmaus International al Progetto-Sololo. Jean nell'ultimo incontro ci ha detto che prima di arrivare si poneva tante domande ? avendo avuto esperienze negative. Ora che ha conosciuto CPAD e Sololo è molto contento del nostro lavoro affermando che Emmaus ha le stesse motivazioni, le stesse strategie e gli stessi obiettivi. Il suo rapporto agli uffici regionali per l'Africa in Burkina Faso sarà positivo e caldeggerà la seconda visita da parte di Emmaus. Lui ora è lo spok-man per CIPAD. Alla nostra ripetuta richiesta di poter essere affiancati per acquisire formazione-gestionale, ha risposto che è uno dei desideri più sentiti dal Management di Emmaus. Emmaus nei primi anni da la possibilità con training di acquisire capacità di buona gestione; rispetto delle regole di democrazia; elaborazione e gestione dei progetti; gestione finanziaria; ?

Praticamente: abbiamo tutte le carte in regola perché CIPAD divenga membro temporaneo di Emmaus International x 2 anni e poi eventualmente divenirne membro permanente. Inoltre, essendo i primi in Kenya a farlo, le future organizzazioni locali che chiedessero di entrare in Emmaus International avranno noi come referenti. Tre nuove aggregazioni future comportano x CIPAD il potersi presentare come Emmaus-Kenya e partecipare alla vita internazionale ed intercontinentale di Emmaus International. Prospettive di questo genere, assolutamente impensabili fino a ieri, hanno già messo la carica ai nostri ? Comprendono per es. che la tenuta dei registri non è uno stupido lavoro di controllo ma è uno strumento utilissimo per provare il lavoro fatto e la sua qualità ? Ora sono gasati, spero proprio che duri poiché li ho visti gratificati e padroni della situazione che presentavano.

Quello che personalmente ho tenuto a precisare sono state tre cose:

primo

- la nostra povertà sta diventando ?speciale? poiché oltre ad essere autentica (seguiamo il 3% del 72 % di popolazione che si trova sotto la soglia di povertà) è unica poiché andrà crescendo e verrà nascosta; ma solo ora c'è modo d'intervenire, poi sarà troppo tardi. Perché? Per il travolgente progresso che in tre anni ha ribaltato tutto portando gente nuova ed operosa con le giuste conoscenze ? i locali isolati da sempre, con cultura ripetitiva per sopravvivere legata alla sola pastorizia nomadica e con mandrie decimate da siccità che si sono susseguite ogni 5 anni (la mandria necessita di 10 per rigenerarsi) senza potere di acquisto ? vedono lievitare i prezzi di tutto ? totalmente indifesi ? subiscono i ?progetti di sviluppo? come quello inerente il foraggio di cui vi ho già parlato. La nazione sviluppa l'area con i kenyani del sud che sono in grado di farlo e ovviamente il reddito dell'area aumenterà dando statistiche positive circa la crescita della popolazione del luogo e le statistiche saranno sempre migliori in ragione della graduale scomparsa dei nativi locali. Questa povertà rischia di passare inosservata all'occhio estraneo?. Vi assicuro è delle peggiori: difficilmente visibile, estrema e con pochissime vie di salvezza, valide solo se intraprese ora.

secondo

- Noi operatori siamo persone di buona volontà che ci siamo dati da fare per cercare una risposta ai problemi che gli anziani ci segnalavano come consequenziali alle morti di AIDS.

Lo abbiamo fatto con l'esperienza degli anziani ed il buon senso che ognuno di noi deriva dal proprio lavoro (insegnante, infermiere, medico, ufficiale pubblico ?) ma nessuno di noi aveva mai gestito un progetto del genere per l'assistenza ai minori OVC. In più ci rendiamo conto come questo Progetto Sololo non può essere limitato e necessariamente crescerà ancor di più crescendo la domanda dovuta alla povertà ? Conclusione: non siamo sufficientemente preparati e ancor di più lo saremo nell'imminente futuro; la buona volontà da sola non potrà più bastare. Questa è la nostra prioritaria richiesta ad Emmaus: aiutateci a formarci !!! (La risposta è nelle parole di Jean).

terzo

- Tutti prima o poi ci chiedono se abbiamo attività fonte di reddito per l'auto sostentamento.

Noi rispondiamo che la domanda è offensiva all'intelligenza di chi ce la pone. Se si è capaci di capire il contesto ambientale e politico, come cercato di spiegare anche qui al primo punto, qui per i locali (senza soldi e senza conoscenze) non ci sono per ora possibili attività che diano un reddito sufficiente all'auto sostentamento. Abbiamo diverse attività che già facciamo, ma che chiamiamo *fonti di dignità* e non di reddito poiché non potranno mai dare l'auto sostentamento. Per es. insegniamo la sartoria e diamo la macchina da cucire. Questa sarta lavorerà per i locali privi di reale potere di acquisto. Quelli del sud hanno i loro sarti che si stanno prendendo il mercato per qualità di lavoro esperto e per clienti del sud con potere di acquisto. Con la stessa logica si vende l'acqua, si fanno i trasporti con gli asini ?

L'unico progetto fonte di reddito che potrebbe funzionare è quello di una tipografia in grado di produrre moneta autentica; purtroppo non credo sia legale. Siamo pronti ad intraprendere qualsiasi progetto che ci venga finanziato e che abbia le sufficienti credibilità di raggiungere l'auto sostentamento. Diteci qual è e siamo pronti a realizzarlo insieme.

Emmaus International può offrirci diverse opportunità non solo d'immagine ma di voce locale-protetta che si alza in difesa degli ultimi. Ci può dare la giusta formazione che ci manca e che ci sarà sempre più indispensabile. Può aprirci al microcredito. Può finanziarci progetti con la sua Fondazione ? Sembra proprio ciò che aspettavamo. Vedremo, io intanto prego (con le dita incrociate?non si sa mai)

Anche gli ultimi crescono e saranno i primi ? Le ngo locali si coordinano e riguardo alle grandi ci si comincia a interrogare circa il loro ruolo e la necessità del loro esistere. A Sololo c'è e ci sarà sempre posto per tutti gli Uomini (e Donne) di Buona Volontà.
